PALERMO

30 luglio 2016

Rifiuti, tregua sull'emergenza prime spedizioni in Bulgaria

> Dalla discarica di Lentini sì all'invio a Plovdiv. E lunedì riapre l'impianto di Siculiana
> Il leader grillino Cancelleri: "Non sono contrario, ma mandarli a Torino è una provocazione"

L'invio dei rifiuti all'estero prende corpo: entro dieci giorni la discarica di Lentini invierà le prima cinquemila tonnellate in Bulgaria. Per la spedizione, anticipata da "Repubblica" nei giorni scorsi, adesso manca solo l'ultimo documento, che sarà firmato all'inizio della settimana prossima: poi l'immondizia si imbarcherà verso Varna, sul Mar Nero, e da lì proseguirà in treno verso il cementificio gestito dalla multinazionale svizzera Holcim a Plovdiv. Il costo, a carico dell'azienda, sarà di circa 400 mila euro. Intanto il leader grillino Giancarlo Cancelleri apre all'esportazione di rifiuti: «L'invio dev'essere concordato in maniera seria. Quella di questi giorni è stata solo una provocazione».

REALE A PAGINA III

Il dossier. La società siracusana ha raggiunto un accordo con un cementificio di Plovdiv: l'operazione costerà meno che inviare i rifiuti in Piemonte, primo viaggio entro il 10 agosto

Va in Bulgaria l'immondizia della discarica di Lentini E lunedì riapre Siculiana

CLAUDIO REALE

Mentre il Piemonte frena, Lentini accelera. L'invio dei rifiuti all'estero dalla discarica del Siracusano prende corpo: entro dieci giorni, la Sicula Trasporti — l'azienda che gestisce l'impianto — invierà le prima cinquemila tonnellate di immondizia in Bulgaria. Per la spedizione, anticipata da Repubbli-

ca nei giorni scorsi, adesso manca solo l'ultima formalità, la "bolla di movimento" che la Regione dovrebbe firmare all'inizio della settimana prossima: poi l'immondizia si imbarda di Lentini, sarà di circa 400 mila euro, poco più di 80 euro a tonnellata.

È solo il primo passo. Le cinquemila tonnellate che partiranno fra l'8 e il 10 agosto preniente: svuotare la discarica di Lentini — oltre ad essere a questo punto una necessità per il sistema-rifiuti siciliano — permette alla Sicula Trasporti di accettare ulteriori carichi di spiegano da Lentini — è di 80-85 euro, quindi meno di quanto costerebbe portare i rifiuti nel termovalorizzatore di Torino, perché, a differenza di quella che andrebbe in Piemonsta per 21 giorni all'azione di microrganismi come batteri e funghi che riducono la dimensione dell'immondizia e la rendono compatibile con la termovalorizzazione.

ma gli impianti attivi in Sicilia saranno tutti quelli pre-crisi: nella struttura della famiglia Catanzaro, che fino all'inizio di giugno smaltiva 1.187 tonnellate al giorno, è stato autorizzatimane, saranno le altre discariche, principalmente Lentini, Motta Santa Anastasia e Bellolampo. Proprio nella discarica palermitana, nei giorni scorsi, è stato installato un biostabilizcherà alla volta di Varna, sul Mar Nero, e da lì proseguirà in treno verso il cementificio gestito dalla multinazionale svizzera Holcim a Plovdiv. Il costo, interamente a carico dell'azienceederanno un secondo invio delle stesse dimensioni, che arriverà verosimilmente fra metà e fine settembre. Per l'azienda della famiglia Leonardi, d'altro canto, l'operazione è convespazzatura, per i quali la società incassa (inclusa l'ecotassa) oltre 110 euro a tonnellata. Molto meno costa all'azienda inviare l'immondizia all'estero: "Il prezzo tutto compreso — te, l'immondizia che esce dai nostri impianti è già trattata". La spazzatura viene prima "trito-vagliata", cioè tritata e selezionata meccanicamente, e poi "biostabilizzata", cioè sottopo-

Proprio un biostabilizzatore, lunedì, potrebbe risolvere il problema degli impianti. Il 1° agosto, infatti, tornerà in funzione la discarica di Siculiana, e quindi dalla settimana prossito un biostabilizzatore da 140 tonnellate, ma l'azienda ha chiesto alla Regione di farlo lavorare al ritmo di 300 tonnellate. A smaltire l'eccedenza, come è successo nelle ultime setzatore mobile della Ecoambiente di Guglielmo Corrente, finito al centro di un caso inquietante: secondo il presidente della Regione Rosario Crocetta, che ha segnalato la vicenda al-

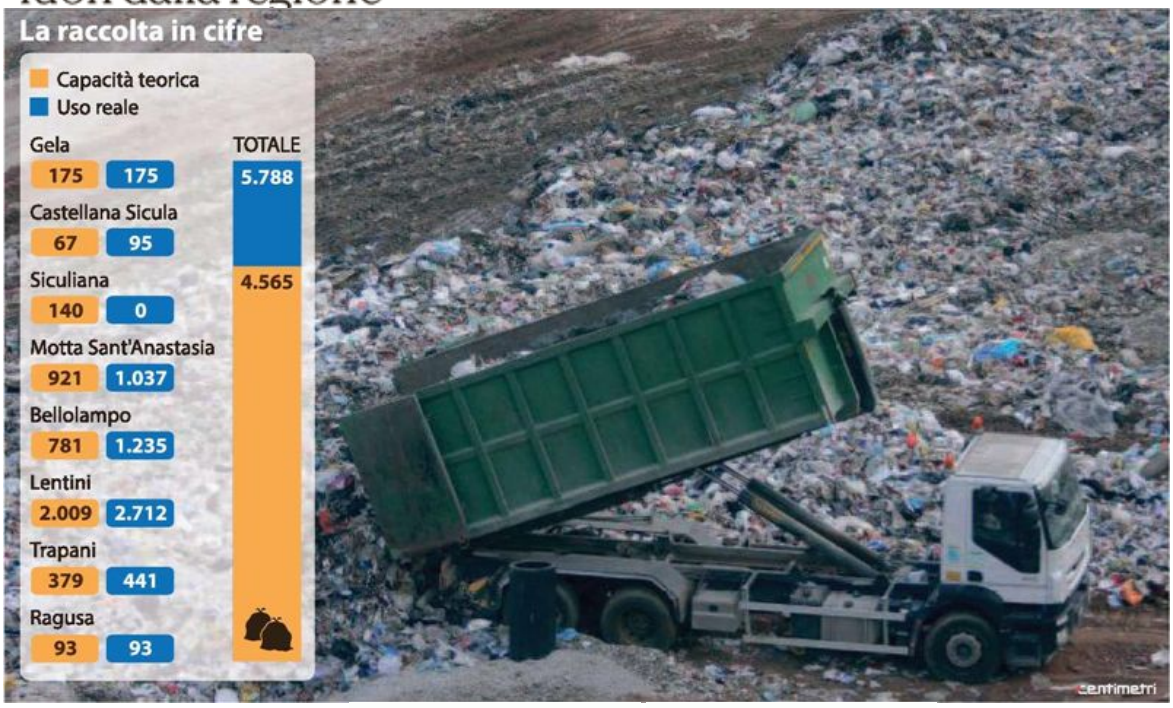
le forze dell'ordine, mercoledì Corrente è stato avvicinato da due persone che gli hanno chiesto "Lei è l'amministratore della EcoAmbiente?'". "Dopo aver ricevuto la risposta — dice Croport di rifiuti: alla gara si è presentata una sola azienda, la Sea srl della famiglia Mirabile. L'azienda agrigentina ha indicato come partner un'azienda titolare di un'autorizzazione trattativa istituzionale. Il Comune di Torino, ieri, ha ribadito il proprio "no" ai rifiuti dalla Sicilia: "La città — ha detto l'assessore all'Ambiente Stefania Giannuzzi intervenendo sul teposta". Di parere opposto il vicepresidente del consiglio comunale, il dem Enzo Lavolta: "Il termovalorizzatore del Gerbido — dice — potrebbe benissimo accogliere i rifiuti dalla Sicondo le procedure previste dalle norme. È una questione di cultura politica. Ricordo che il ministro dell'Ambiente potrebbe anche decidere di intervenire con decreto in qualsiasi momento".

cetta — se ne sono andati".

È ripartita invece, dopo il giorno di sosta, l'attività della discarica di Trapani. Che qualche giorno fa aveva pubblicato a sua volta un bando per l'exproprio in Piemonte: la gara, però, si è fermata in attesa di chiarimenti, visto che nell'offerta della Sea srl non viene indicato di quale azienda si tratti. In stallo assoluto invece la ma in consiglio comunale — non è ancora stata informata. In sede di assemblea dell'autorità d'ambito dei rifiuti la città di Torino si esprimerà con voto contrario ad una eventuale procilia come già fa con quelli liguri". Duro, ancora una volta, il presidente della Regione Sergio Chiamparino: "Noi — afferma — abbiamo dato una disponibilità e andiamo avanti, se-

L'impianto agrigentino della famiglia Catanzaro ripartirà ma solo a ritmo ridotto

Un'offerta appena a Trapani per smaltire la spazzatura fuori dalla regione



Palermo

Rifiuti, tregua sull'emergenza prime spedizioni in Bulgaria

Unioni civili, c'è già la fila al Comune

Google, i tempi e le star del cinema

Va in Bulgaria l'immondizia della discarica di Lentini E lunedì riapre Siculiana

"Ok esportiamo i rifiuti, ma su Torino solo speculazioni"